

Indice

Prefazione <i>di Sandro Calvani</i>	VII
Ringraziamenti	XII
ARMI D'ITALIA	1
Introduzione	3
<i>Parte prima. ARMI: PESANTI E "LEGGERE". UNA STORIA ITALIANA</i>	11
1. Fucili e pistole: i protagonisti dei nuovi conflitti	16
1.1. Un business made in Italy, p. 19 – 1.2. Caos normativo, p. 22 – 1.3. La Campagna italiana sulle armi leggere, p. 23 – 1.4. L'ONU: tra il 2001 e il 2006, p. 25 – 1.5. La nuova generazione: il <i>dual use</i> , p. 26	
2. Il caso mine	30
2.1. A pressione, a frammentazione, o intelligenti?, p. 31 – 2.2. Storia e produttori mondiali, p. 33 – 2.3. Il "primato" dell'industria italiana, p. 34 – 2.4. Una campagna da Nobel, p. 37 – 2.5. La svolta, p. 38 – 2.6. Sminamento e nuove insidie, p. 39	
3. 1940-1990: cinquant'anni senza regole	42
3.1. L'industria bellica italiana: dalle origini agli anni Sessanta, p. 43 – 3.2. Anni Settanta e Ottanta: boom e declino, p. 46 – 3.3. Il far west e la sua frontiera, il Terzo Mondo, p. 48 – 3.4. La prima ondata "moralizzatrice" e la fine dell'IRI, p. 53	

4. 1990-2003: gli anni della legge 185	55
4.1. Le nuove regole del gioco, p. 57 – 4.2. Non solo «armi da guerra», p. 59 – 4.3. L'impatto sulle esportazioni, p. 61	
5. La legge sta cambiando	64
5.1. Riservatezza commerciale contro trasparenza, p. 67 – 5.2. L'imbo-scata di Farnborough, p. 68 – 5.3. Il ddl 1927, ovvero il cavallo di Troia, p. 71 – 5.4. Tutti d'accordo sulla riforma?, p. 74 – 5.5. La battaglia in Senato, p. 76 – 5.6. La modifica è legge, p. 78	
6. La situazione attuale: esportazioni in aumento	82
6.1. Grecia, Malesia e Cina, i nostri migliori clienti, p. 83 – 6.2. Un esem-pio: quattro elicotteri al Sudafrica, p. 87 – 6.3. Una Relazione, tre rispo-ste, p. 88	
<i>Parte seconda. L'INDUSTRIA DELLE ARMI IN ITALIA: I PROTAGONISTI</i>	91
7. L'AIAD	95
8. Le aziende	102
8.1. Finmeccanica, p. 103 – 8.2. Galileo Avionica (Finmeccanica), p. 111 – 8.3. Alenia Aeronautica (Finmeccanica), p. 112 – 8.4. Oto Melara (Fin-meccanica), p. 114 – 8.5. Whitehead Alenia Sistemi Subacquei SpA (Fin-meccanica), p. 114 – 8.6. Alenia Marconi Systems SpA (Finmeccanica), p. 115 – 8.7. Agusta SpA (Finmeccanica), p. 116 – 8.8. (Marconi) Selenia Communications SpA (Finmeccanica), p. 118 – 8.9. Microtecnica Srl, p. 119 – 8.10. Oerlikon-Contraves, p. 120 – 8.11. Simmel Difesa SpA, p. 121 – 8.12. Fabbrica d'Armi Pietro Beretta SpA, p. 122 – 8.13. «Buy italian, please», p. 123	
9. Istituzioni: governo, Parlamento, esercito	127
10. Le banche	136
10.1. Che ruolo hanno nella transazione commerciale, p. 136 – 10.2. La re-lazione prevista dalla legge 185, p. 139 – 10.3. Le protagoniste degli ulti-mi anni, p. 140 – 10.4. La banca più esposta del 2003, p. 142 – 10.5. I pro-motori della Campagna banche armate, p. 143 – 10.6. I sindacati bancari, p. 148	
11. I sindacati	149
11.1. I sindacati alla prova di EXA, p. 151 – 11.2. FIM e FIOM in cerca di una strategia comune, p. 153	
12. La società civile organizzata	156

12.1. Il movimento pacifista, p. 157 – 12.2. La Chiesa, p. 159 – 12.3. Il movimento altermondialista, p. 160 – 12.4. Il Terzo settore, p. 162 – 12.5. I centri di ricerca sugli armamenti, p. 163

EPILOGO	167
13. L'industria delle armi: uno sguardo sull'Europa	169
13.1. L'Agenzia europea degli armamenti, p. 169 – 13.2. Il Codice di Condotta europeo, p. 173 – 13.3. I mediatori, p. 176 – 13.4. ControllARMI: dalla trasparenza al disarmo, p. 179	
14. Conclusioni	184
Appendice	193
1. Legge 9 luglio 1990, n. 185, p. 195 – 2. Legge 17 giugno 2003, n. 148, p. 214 – 3. Legge regionale 11 marzo 1994, (Lombardia), p. 218 – 4. Codice di Condotta Unione Europea, p. 222	
Bibliografia	229
Sitografia	236
Note	241
Indice dei nomi	293